

Domenica alle 10 con il compagno Paolo Bufalini

Manifestazione popolare all'Adriano contro lo scioglimento delle Camere

Affollato attivo ieri in Federazione - La relazione del compagno Petrosselli - Necessaria una vasta mobilitazione unitaria e di massa per impedire le elezioni anticipate - Numerosi comizi di zona nella città e nella provincia - Venerdì corteo della FGCI



La manifestazione organizzata domenica scorsa al teatro Eli seo dai giovani comunisti

Si è svolto ieri sera in Federazione l'attività straordinaria del partito per esaminare gli sviluppi della crisi e l'intensificazione della campagna politica e di massa contro lo scioglimento anticipato delle Camere e per un governo serio che affronti i problemi delle masse lavoratrici e del Paese. La relazione è stata tenuta dal compagno Luigi Petrosselli, segretario della Federazione romana e della Direzione.

Oggi, più che mai, la sconfitta della manovra reazionaria, l'affermazione di nuovi indirizzi di nuovi metodi di governo, la soluzione dei problemi più urgenti posti dal movimento di lotta in atto nella città e nella provincia, sono obiettivi che si collegano e si integrano nella causa della salvezza e del rinnovamento di Roma.

Tutte le organizzazioni comuniste della città e della provincia sono chiamate ad impegnare tutta la loro capacità di lotta e di iniziativa unitaria. E' una grande battaglia di libertà, di democrazia, di difesa della Repubblica alla quale sono chiamate tutte le forze che intendono anteporre a interessi particolari, gli interessi della classe lavoratrice e del Paese.

Dopo la affollata assemblea di ieri l'altro per domenica prossima è convocata all'Adriano, alle ore 10, una grande manifestazione popolare, nel corso della quale Terrà il discorso politico il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del partito. La manifestazione ha al centro le parole d'ordine: «No allo scioglimento anticipato delle Camere. L'Italia ha bisogno di un governo serio che affronti i problemi del popolo lavoratore e del Paese».

DOMANI: alle 19 al Teatro S. Maria del Soccorso con Franco Petrosselli, segretario della Federazione e membro del CC. GIOVEDÌ: a piazza Enrico Fermi con Nilde Jotti, della direzione; alle 18 a piazza Ponte Milvio con Paolo Goffi, segretario regionale; SABATO: a piazzale Jonio e a Ponte Mammolo alle 18.

Prosegue intanto la raccolta delle firme nelle fabbriche e nei cantieri sulla petizione popolare indirizzata al Parlamento: venerdì una delegazione di lavoratori provenienti dalla città e dalla provincia si incontra con il presidente della Camera, onorevole Pertini. Per venerdì, inoltre, la FGCI ha promosso una manifestazione di giovani per il voto a 18 anni e, contro lo scioglimento anticipato delle Camere. Un corteo partirà da piazza Farnese alle 17.30 per recarsi al Senato.

Numerose assemblee contro lo scioglimento delle Camere sono organizzate per oggi: Cellula Pietralata, ore 19 (Freduzzi); Vesuvio, ore 19 (Fungghi); Dragona, ore 18, attivo (Freda); Donna Olimpia, ore 19.30 (Mancini); Tuscolano, ore 19 (Cerrì); Montana, ore 19.30 Comitato comunale sulla crisi di governo (Miccicci); Valmelaina, ore 20 (Berdini); Portonaccio, ore 19 (Aletta); Cellula Giovanni, ore 19.30 (Fusco); Cellula INAIL, ore 17.30; a Macao Statali; «Gramsci», ore 18.30; Campi, ore 16, dipendenti comunali (Armati); Montetondo, ore 18.45, a Esquilino (Valentini); «E. Di Vittorio», ore 20 (Grecu); Villaiba, ore 19.30 (Cercu); Comunal (V.S. Angelo in Pescheria), ore 17, ass. sbattuto PCI; STELLER Grotte Celloni (V. La Spezia), ore 15 (C. Valletti); Cellula Debito Pubblico, ore 10, a Macao Statali (Valentini); Cellula Zecca, ore 15.45, a Esquilino (Valentini); Forte Aurelio Bravetta, ore 18, incontro con i lavoratori (Colasanti M. Micucci).

Una significativa presa di posizione contro l'ipotesi di elezioni anticipate è stata espressa dai sindaci e dai consiglieri di sessanta comuni del Viterbese che hanno partecipato ad un convegno sui problemi della finanza pubblica e locale. In un ordine del giorno gli amministratori esprimono «profonda preoccupazione per ipotesi di soluzione della crisi in atto non rispondenti alle reali esigenze del Paese».

La giornata di lotta è stata promossa dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL

GIOVEDÌ SCIOPERO DI QUATTRO ORE

Appuntamento alle 9,30 al cinema Brancaccio - Parlerà il compagno Scheda - Oggi fermi gli edili della zona Appio-Tuscolano Ritirati gli 83 licenziamenti alla Spait Lazio - Gravi provocazioni antisindacali all'IFIM - Corteo dei dipendenti dell'Italsiel

72 famiglie alla Garbatella

In un unico vano vivono 9 persone

Servizi igienici insufficienti, fogne scoperte, nove persone dello stesso nucleo familiare costrette ad abitare in un unico vano: settantadue famiglie della Garbatella vivono in queste condizioni. Si tratta degli stabili IACP dei lotti 6 e 7 in via Santa Aduatto.

La drammatica situazione è stata denunciata dal SUNIA, che ha disposto un sopralluogo negli appartamenti. Ieri mattina una «équipe» di medici accompagnati da rappresentanti del sindacato inquilini, tra cui Domenico Formisano dirigente provinciale, si sono recati negli stabili di via Santa Aduatto, dove gli abitanti hanno esposto i loro gravi problemi.

In un comunicato il SUNIA tra l'altro, ha ribadito la necessità che il Comune e le autorità provvedano a trovare una immediata soluzione per le 72 famiglie della Garbatella. Il sindacato inquilini ha anche preannunciato una serie di iniziative, che saranno attuate non appena saranno noti i risultati del sopralluogo della commissione, per accelerare provvedimenti radicali che pongano fine al grave stato di disagio esistente nei due lotti.

Tripartito in crisi

Rieti: si dimette il centrosinistra

Il consiglio comunale reatino ha accettato le dimissioni del sindaco e della giunta tripartita di centro sinistra (DC-PSI-PR) rimessa da questi oltre due mesi e mezzo fa. La crisi fu aperta esattamente il 22 luglio e fu determinata dalla impossibilità della giunta a far approvare l'ultimo atto di quella che ormai viene definita «la commedia urbanistica», rappresentata a tutto vantaggio di noti gruppi di speculatori e parassiti della rendita urbana.

La giunta reatina è caduta quindi (anche se poi la crisi è venuta arricchendosi di contenuti politici che investono lo stesso modo di gestire l'ente locale nel giusto rapporto con il PCI, con le organizzazioni sindacali e, più in generale, in un nuovo rapporto democratico con l'intera città) sul nodo della politica urbanistica.

Questo della crisi del centrosinistra al comune di Rieti è stato uno dei «punti» — insieme alla netta opposizione che deve essere portata al tentativo di scioglimento anticipato delle Camere — intorno al quale è maturata la manifestazione organizzata domenica dal PCI e nel corso della quale hanno parlato i compagni Paolo Ciofi, segretario regionale, e Franco Proietti, segretario della Federazione.

Drammatico episodio ieri pomeriggio in una strada del Collatino

Uccide con 4 fucilate il cane che aveva azzannato il figlio

L'uomo ha rischiato di colpire qualcuno dei passanti, tra cui molti bambini — Il bimbo è stato morsa al polpaccio: guaribile in cinque giorni

Con quattro fucilate un commerciante di vini ha abbattuto ieri pomeriggio, in mezzo ad una strada del quartiere Collatino, un cane — una femmina di pastore tedesco — che poco prima aveva azzannato al polpaccio il figlio dodicenne dell'uomo. Il bambino, Paolo Barbera, 12 anni, abitante in via Pietro Ottoboni 37 (sempre al Collatino), è stato giustamente guaribile in cinque giorni al Policlinico.

L'episodio ha suscitato numerose e indignate proteste tra gli abitanti del quartiere: il padre del dodicenne, infatti, ha sparato in mezzo alla strada, a pochissima distanza dalla scuola elementare di San Romano, a quell'ora erano le 14.30 circa — molto affollata, specialmente di bambini usciti da poco dall'istituto scolastico, fischianti e correndo a colpire qualcuno.

Inoltre, secondo molti testimoni, la reazione del commerciante — Luigi Barbera, 47 anni — sarebbe stata sproporzionata: «poteva chiamare la protezione animale o la polizia, ma non uccidere in quel modo quella povera bestia», dicono gli abitanti della strada, molto affezionati al cane. «Mio figlio è stato azzannato — si difende Luigi Barbera — e poi quella bestia era pericolosa». Adesso deciderà il magistrato: il commerciante, comunque, rischia una denuncia per spari in luogo pubblico e maltrattamento ad animale (per questi reati è prevista solo una contravvenzione).

Secondo alcuni testimoni,

Paolo Barbera si sarebbe avvicinato alla cagna, la chiamavano «Lara», non aveva padrone ed era diventata la «mascotte» del quartiere che provvedeva al suo mantenimento mentre stava mangiando per strada e ha cominciato a dar fastidio alla bestia.

Alla fine, la cagna — infastidita — ha morsa al polpaccio il dodicenne; subito dopo è sopraggiunto il padre del ragazzo che ha fatto fuoco col fucile da caccia.

«EFIM» — Da qualche tempo, davanti al portone di palazzo Rospiolosi in piazza del Quirinale, si sta svolgendo un'attività di proselitismo di tipo sindacale. Un gruppo di operai, che si definisce «EFIM» (Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera), l'ente di gestione delle Partecipazioni statali, montano una guardia di sicurezza del proprio ingresso a chichessa. Paura di furti o provocazioni? No, certo. Tentativo, invece, di impedire l'esercizio di un diritto sancito dalla Costituzione, quello dell'organizzazione sindacale.

Il sindacato è una vera e propria bestia nera nella maggioranza di questi enti che, manovrando una quantità considerevole di denaro pubblico, hanno tutto l'interesse a servirsene di lavoratori «fidati», e a impedire che i dipendenti prendano coscienza del proprio ruolo. Non per nulla dei 26 impiegati che costituiscono l'ossatura dell'EFIM insieme ai 17 dirigenti, nessuno è stato assunto rispettando la legge e cioè tramite l'ufficio di collocamento.

L'EFIM, dal quale si diramano altre cinque finanziarie (la Finanziaria Ernesto Breda, la Breda Ferroviaria INSDI, la M.C.S. la SOPAL) e svolge un'attività esclusivamente «bancaria» applica per i propri dipendenti il contratto dei metalmeccanici, anziché quello dei bancari.

La giustificazione avanzata dall'EFIM per questa anomalia è la seguente: noi siamo soltanto una direzione generale delle varie fabbriche associate, i nostri dipendenti, quindi, possono essere trasferiti anche nelle fabbriche, e devono avere

piccola cronaca

Culla

E' nata Valentina, primogenita dei coniugi Vittoria Paolotti e Gian Carlo Pinzuti, Auguri dall'Unità.

Russo per bambini

L'ufficio stampa dell'associazione Italia-URSS comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per i bambini da 9 a 14 anni. Le lezioni saranno tenute dalle professoresse Valja Antonosina e Valentina Tokajeva. Per informazioni rivolgersi a Italia-URSS - Piazza della Repubblica 47, tel. 464570.

Traffico

La Ripartizione comunale del Traffico informa che, in dipendenza dei lavori di una condotta idrica, fino al 9 novembre prossimo, nelle sottodivise strade è istituita la seguente disciplina della circolazione veicolare: chiusura al traffico nel tratto compreso fra via Appia Pignatelli e via della Fonte Egerio; direzione vietata, ad eccezione del transito locale; via Appia Pignatelli chiusa al traffico, ad eccezione del transito locale, nel tratto compreso tra

via Annie Regilla e via S. Tarcisio; via M. S. Ceclia, padre del compagno Romano Di Paolo, padre dei compagni Paolo, Silvana e Gilberto. Anni famigliari le fraterne condoglianze della sezione di Centocelle e dell'Unità.

E' deceduto nei giorni scorsi Romano Di Paolo, padre dei compagni Paolo, Silvana e Gilberto. Anni famigliari le fraterne condoglianze della sezione di Centocelle e dell'Unità.

E' deceduto l'altro giorno Calcondonio Finna, padre del compagno Giuseppe. A tutti i famigliari giungono le fraterne condoglianze dei compagni della cella di dell'Unità, della sezione San Sebe e dell'Unità.

ALBERONE: bravata di una squadraccia armata di bastoni e pistole lanciarazzi

Arrestati 2 missini dopo un assalto alla sede PCI

Presi di mira anche i locali del comitato di quartiere - La reazione popolare mette in fuga i teppisti, inseguiti da due VV.UU. - Devastata nella notte dai fascisti la sezione comunista Appio-Latino

Un assalto fascista è stato respinto ieri mattina davanti alla sezione comunista dell'Alberone: una squadraccia, proveniente dalla famiglia Noto, ha aggredito la gioventù di via Noto, ha aggredito con bastoni e catene i nostri compagni, ha sparato una decina di colpi di pistola lanciarazzi contro la sezione e all'interno del locale, ed ha fatto esplodere un paio di bombe-carta sul marciapiede. La decisa reazione dei compagni, che hanno respinto gli assalti dei teppisti, ha fatto sì che questi ultimi, notati attivisti del covo di via Noto, sono stati arretrati dalla polizia per l'azione aggravata di domicilio, danneggiamento, porto abusivo di armi e spari in luogo pubblico.

Emilio Livio, di 20 anni, abitante in via Maglie 49, e Francesco Garzillo, di 19, abitante in via Bobbio 28. Quest'ultimo era già stato fermato nei giorni scorsi dopo una provocazione davanti all'istituto «Augusto».

Ad eccitarli sono stati due figli urbani in motocicletta che si sono lanciati nell'inseguimento di una «127» gialla che si allontanava a forte velocità da piazza dell'Alberone con sei fascisti a

bordo. La vettura è stata bloccata proprio davanti alla sede del «fronte della gioventù» di via Noto.

Contro le aggressioni fasciste per la tutela della legalità democratica (domani alle 18) si terrà una manifestazione in piazza dell'Alberone. E' stata promossa dal comitato unitario antifascista del «fronte della gioventù».

L'episodio di ieri mattina si inserisce in un quadro di continue provocazioni che i fascisti di via Noto quotidianamente compiono davanti al vicino liceo ginnasio Augusto, dove si è sviluppato un forte movimento per il rinnovamento democratico della scuola. Erano le 13.30 quando davanti alla sezione del PCI dell'Alberone sono arrivati una ventina di fascisti con bastoni, agitando i loro emblemi e gridando slogan nostalgici. I compagni che erano nella sezione sono stati aggrediti, mentre alcuni squadristi facevano esplosioni di bombe-carta sul marciapiede, richiamando l'attenzione dei cittadini che si trovavano intorno.

La squadraccia ha colpito con sassi e spranghe l'ingresso della sezione, e da qui ha sparato una decina di razzi detonanti, che sono esplosi all'interno dei locali. Due compagni sono stati colpiti dai razzi, ma fortunatamente non sono rimasti feriti. Nel frattempo altri fascisti preudevano di mira i vicini locali del comitato di quartiere, aggredendo alcuni giovani che vi si trovavano davanti. La porta è stata sfondata, i teppisti sono penetrati all'interno dei locali danneggiando le suppellettili e sparando altri razzi.

A questo punto alla decisa reazione del nucleo combattivo si è unita quella di decine di passanti che avevano assistito ai gesti di teppismo. Gli squadristi, visti circondati, sono risaliti su una motocicletta (di «127» gialla), su una motocicletta e su altri veicoli, e sono fuggiti.

In quel momento, però, passavano due vigili urbani a bordo di motocicletta, i quali, vedendo la «127» sfrecciare con sei persone a bordo si sono lanciati all'inseguimento. La vettura è stata bloccata all'incrocio tra via Gela e via Noto, davanti alla sede del «fronte della gioventù». Quattro dei sei squadristi sono fuggiti a piedi, mentre due sono rimasti catturati e arrestati. A bordo della macchina sono stati trovati una decina di bastoni, quattro pistole lanciarazzi, catene e un cassetto nero.

Poco prima della mezzanotte alcuni teppisti hanno fatto irruzione nella sezione del PCI dell'Appio Latino, devastando il locale che si trovava in breve altre si sono iscritte, che, piazzati davanti al portone del locale, hanno dato immediatamente l'allarme.

Il rapido intervento di alcuni compagni (in quel momento la sezione era chiusa) e di cittadini della zona ha impedito che le fiamme si propagassero: combattendo contro il denso fumo che usciva dal locale, si è riusciti infatti a spegnere l'incendio, prima che distruggesse completamente i mobili e le suppellettili.

Una nota della segreteria della Federazione del PCI sul Policlinico

Attuare subito la convenzione

Le gravi responsabilità della DC per i ritardi nella applicazione della legge - Pesanti conseguenze per i lavoratori e i cittadini - L'impegno dei comunisti

Tiburтина Tor Sapienza e la Rustica domani senza acqua

Alcune zone della città domani resteranno senz'acqua. Il flusso idrico verrà interrotto dalle 11 alle 22 a La Rustica, Tor Sapienza, Via Tiburtina ed adiacenze (nel tratto compreso tra Via di Portonaccio e Via di Pietralata).

L'acqua mancherà anche alle circa 200 utenze alimentate dall'acquedotto Felice all'Interno e all'esterno delle Mura Aureliane. La sospensione del flusso idrico verrà effettuata dall'ACEA per consentire i lavori di costruzione dello svincolo di Portonaccio della tangenziale Est che interesserà la condotta dell'acquedotto Vergine Elevalo.

Riapre la terza pista di Fiumicino chiusa a settembre

La riapertura della terza pista dell'aeroporto di Fiumicino sarebbe imminente. La pista che era stata inaugurata al traffico aereo a metà agosto — anche se ancora mancante delle attrezzature elettroniche per gli atterraggi strumentali — era stata chiusa il 25 settembre a causa della presenza di fango e ferriccio sul nastro di cemento eretto in seguito ad alcuni giorni di violento temporale. La pista è stata ripulita e sono stati migliorati i pozzi di raccolta che convogliano le acque piovane.

Sembra inoltre che stiano andando avanti anche i lavori di costruzione delle apparecchiature per l'atterraggio strumentale e delle altre strutture di radio-assistenza che si prevede dovrebbero essere ultimate entro marzo del prossimo anno. Quando tutte le apparecchiature saranno installate la terza pista potrà finalmente entrare in funzione completamente senza alcun limite di visibilità.

Da domani

RACE

Via Barberini 32

TESSUTI PER UOMO E SIGNORA

PROROGA

CONSEGNA LOCALI

RIPRENDE

LA VENDITA SPECIALE

DI TUTTE LE MERCI CON SCONTI REALI

DEL 50-60%

NUOVI ARRIVI PER L'AUTUNNO - INVERNO